



COMUNE DI  
**FIRENZE**

**Q4**

ISOLOTTO LEGNAIA

L'Estensore  
(Migliorini Silvia)

Responsabile P.O. Ass.Att. Istituzionale Q4  
(Angela Lastrucci)

IL PRESIDENTE  
(Giuseppe D'Eugenio)

**DELIBERAZIONE**

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- X ASSESSORE ELISABETTA MEUCCI
- X PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA MIRKO DORMENTONI
- X DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA STEFANIA FANFANI
- X DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 06 marzo 2014	BAGNAI DANIELE		X
	BASETTI COSIMO	X	
	BENCIVENNI MARIO		X
	BRUNO NADIA	x	
	CALISTRI LEONARDO	x	
<b>PRESIEDE L'ADUNANZA</b>	D'EUGENIO GIUSEPPE	X	
Il Presidente – D'Eugenio Giuseppe	DI FEO VINCENZO		X
	FANELLI MATTEO		X
	GALASSO LUCA	x	
	LUPETTI IRINA		X
<b>HA FUNZIONE DI SEGRETARIO</b>	MARANI LIA	X	
Responsabile P.O. Attività Istituzionale Angela Lastrucci	MUGELLI ALESSANDRO		X
	NENCIONI ENRICO		X
	ORLANDI SABRINA		X
	OSSADI GIACOMO	X	
	PAMPALONI RENZO	X	
<b>FUNGONO DA SCRUTATORI</b>	PICONE FILIPPO	X	
<b>I CONSIGLIERI:</b>	PIERACCIONI ROBERTA		X
1) Ossadi	PUGI CORINNA	X	
2) Picone	SECCHI MARTINA		X
3) Marani	TANGANELLI ALESSANDRO	X	
	TRABALLESI FRANCO	X	
	VILLANI DONATELLA		X

**DELIBERAZIONE N° 40002/2014** OGGETTO Delibera di parere sulla proposta di delibera consiliare n. 25/2014 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento Urbanistico e della contestuale variante al Piano Strutturale".

## IL CONSIGLIO

**VISTO** l'art.49 dello Statuto del Comune di Firenze;

**VISTO** l'art.27 del vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere;

**VISTA** la richiesta di parere relativa alla proposta di Deliberazione consiliare n. 25/2014 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento Urbanistico e della contestuale variante al Piano Strutturale";

**VISTA** la discussione svolta nelle sedute della Commissione Servizi al Territorio del 18/02 e del 03/03 uu.ss.;

**CONSIDERATO** il dibattito che si è svolto in aula in seduta segreta a seguito della votazione favorevole espressa dal Consiglio medesimo.

## DELIBERA

che relativamente alla proposta di delibera n. n. 25/2014 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento Urbanistico e della contestuale variante al Piano Strutturale" si esprime parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento che si allega parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il Presidente pone in votazione il parere favorevole con osservazioni.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati:

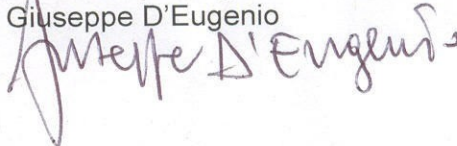
Presenti	12
Votanti	12
Astenuti	//
Favorevoli	12
Contrari	//

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario  
(Angela Lastrucci)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4  
Giuseppe D'Eugenio



**Osservazioni allegare al parere favorevole alla proposta di delibera consiliare n. 25/2014  
avente ad oggetto "Adozione del Regolamento Urbanistico e della contestuale variante al  
Piano Strutturale**

La Deliberazione sottoposta al nostro parere, pervenutaci il 29 gennaio 2014, comprende la proposta di Regolamento Urbanistico avanzata dalla Giunta al Consiglio Comunale per l'adozione (trattandosi di materia di competenza del Consiglio) e la Variante al Piano Strutturale 2010. Quest'ultima si è resa necessaria per raccordare in modo organico i due strumenti urbanistici e mutuare tutte le conoscenze nel frattempo acquisite dalla Direzione Urbanistica sulla base di un lungo e basilare iter lavorativo e di riordino.

Il Consiglio di Quartiere 4 concorda in toto sulla Variante al PS2010 trattandosi di variazioni e adeguamenti in seguito al mutato quadro conoscitivo. Essa comprende sostanzialmente tre elementi:

- l'inserimento dei Punti di Belvedere (18 punti panoramici) e relativi assi visuali sottoposti a tutela nel Regolamento Urbanistico;
- l'elenco delle Ville e giardini medicei ufficialmente compresi nel Patrimonio UNESCO, quando nel 2010 siffatti beni erano soltanto candidati a far parte del suddetto patrimonio, con le salvaguardie e valorizzazioni conseguenti;
- l'aggiornamento dei valori quantitativi del dimensionamento delle UTOE e nell'insieme, sulla base di più approfondite conoscenze e delle disponibilità effettive alla trasformazione intervenute nel frattempo per altri edifici; resta comunque ferma l'impostazione del PS che recepisce le trasformazioni possibili solo delle volumetrie esistenti.

Riguardo al Regolamento Urbanistico, ritroviamo in esso l'impostazione di sistema già condivisa sul PS2010 e molti dei contributi avanzati da questo Quartiere nelle diverse occasioni, grazie al proficuo lavoro svolto dalla Commissione Assetto del Territorio e da tutto il Consiglio di Quartiere. Questo elemento attesta la relazione continuativa intrattenuta in questi anni con l'Assessorato, gli Uffici preposti e la stessa Commissione Urbanistica consiliare.

Il RU prevede tra l'altro una notevole quantità di trasformazioni nel Quartiere 4, tanto da costituire un ancoraggio programmatico centrale per il quinquennio 2014-2019. Non a caso sono molteplici le schede di trasformazione riferite direttamente al Quartiere (precisamente 36), nelle diverse tipologie secondo l'impostazione del medesimo Regolamento. Esse sono suddivise in AT (Aree di trasformazione, 10 nel Quartiere), ATt (Aree di trasferimento, 2), ATa (Aree di atterraggio, 5), ATs (Aree per servizi, 19 nel Quartiere riferite in prevalenza all'adeguamento della viabilità, piste ciclabili e strutture di sosta).

In questa sede avanziamo una serie di considerazioni e richieste per meglio articolare una proposta già molto positiva non solo nell'insieme dell'impostazione, ma quasi sempre anche nelle diverse scelte puntuali. Talvolta tralasciamo alcune previsioni perché condivise del tutto.

Per quanto concerne questo Consiglio di Quartiere si tratta di notazioni preliminari che dovranno essere – successivamente all'adozione del Consiglio Comunale - oggetto di approfondita e articolata discussione nelle sedi istituzionali e insieme al territorio interessato da tale interventi.

Per questo motivo il Quartiere 4, nel licenziare il presente parere, si impegna ad attivare, nella fase successiva all'adozione, una strutturata fase partecipativa sui temi contenuti negli strumenti urbanistici in oggetto e in questo documento, attraverso assemblee tematiche da svolgersi relativamente alle differenti aree di trasformazione e ai diversi tematismi, come sembra richiedere non solo in via formale lo stesso Regolamento Urbanistico, che non a caso sottopone a procedura concorsuale la più grande area di

atterraggio nel nostro territorio, quella dei “Lupi di Toscana”, che da sola rappresenta oltre i due terzi delle volumetrie ricadenti nella nostra area.

## **1. Aree di trasformazione: interventi puntuali**

### **AT 04.03 Monte Oliveto**

L'intervento risponde ad una esigenza di riutilizzo di un contenitore storico di straordinario valore architettonico ormai privo di una destinazione d'uso compatibile con la realtà circostante. Particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione dei parcheggi a servizio della nuova destinazione residenziale oltre ad evidenziare la delicatezza dell'accessibilità.

### **AT 06.01 ExInps**

L'intervento si propone di rafforzare la dorsale commerciale che si attesta nel nodo Foggini-Talenti. A più riprese il Quartiere aveva avanzato l'ipotesi di un recupero dell'immobile per un parcheggio scambiatore meccanizzato, necessità che risulta essere almeno in parte coperta dagli interventi ATt 06.05 Parcheggio Scambiatore Foggini e ATs 06.13 Parcheggio Scambiatore Etruria. A nostro avviso vanno meglio raccordate le previsioni di cui all'Ats 06.01 con quella dell'Ats 06.13 incentivando l'eventuale demolizione della volumetria esistente per ottenere una maggiore disponibilità di sosta pubblica e privata.

### **AT 06.03 Pisana**

Pur concordando con l'intento della trasformazione di riqualificare un'area a destinazione artigianale ormai dismessa da tempo, il Quartiere evidenzia la sua forte contrarietà sulla sistemazione viaria annessa all'intervento e in particolare al collegamento viario con il Viuzzo delle Case Nuove che va ad occupare parte dell'area verde esistente compromettendone la fruizione. Chiediamo pertanto di rivedere e limitare tale previsione eventualmente portando in trasferimento quota parte della SUL esistente se ritenuto critico il carico urbanistico comportato dalla trasformazione sull'attuale viabilità.

### **AT 08.06 Muricce**

Gli interventi di trasformazione sono condivisibili anche perché tra l'altro consentono il recupero ad usi pubblici dell'importante edificio di archeologia industriale della Campolmi oltre ad aumentare le dotazioni di servizio alla scuola M. Luther King. Segnaliamo che per incrementare lo sviluppo di questo comparto strategico sarebbe auspicabile sia l'inserimento dell'area adiacente ex-Renault adiacente al Viale Etruria, sia l'attribuzione di una quota aggiuntiva di superficie di atterraggio. Segnaliamo inoltre la necessità di introdurre a servizio del comparto anche una viabilità parallela al Viale Etruria in grado di collegare lo stesso viale con la rotatoria presente tra via Bezzuoli e Via Pampaloni.

### **AT 12.23 Santa Rosa**

L'intervento più volte dibattuto deve essere riadeguato ai termini specificati nella mozione approvata dal Consiglio di Quartiere (4 Aprile 2013), dove si ribadisce, coerentemente con gli accordi già siglati con ASL, Regione e Comune di Scandicci la richiesta del mantenimento di una struttura di secondo livello (intermedia) destinata ai servizi socio-sanitari (superficie minima > 500 mq) oltre ad un punto farmaceutico per presidi ospedalieri.

### **AT 12.24 Zanella**

Considerata la notevole quantità di SUL in trasformazione, processo sul quale pure concordiamo al fine di rifunzionalizzare volumetrie improprie rispetto al contesto, e vista la criticità dell'unico accesso all'area da Via Zanella, come anche la prossimità al Cimitero Monumentale Ebraico il cui recupero è fortemente auspicabile, il Quartiere richiede una particolare attenzione sulle modalità della trasformazione ipotizzando che quota parte della SUL esistente possa essere portata in trasferimento per meglio contestualizzare le nuove funzioni e ridurre il carico urbanistico conseguente.

#### **ATt 06.04 Monticelli Fra' Filippo Lippi**

Concordiamo con l'obiettivo della trasformazione che consente di ricavare spazi verdi e parcheggi in un'area a corte attualmente occupata da una attività commerciale in gran parte in fase di dismissione. Richiediamo di evidenziare nelle mappe e nella scheda di trasformazione il collegamento pedonale con Via Lippi, attraverso il parcheggio pubblico in superficie in corso di realizzazione.

#### **ATa 06.06 Bibbiena**

La previsione recepisce una specifica richiesta del Quartiere 4. Si tratta di creare un'area a verde pubblico mutuando una previsione già inserita nel vecchio PRG ma mai attuata. Il Quartiere concorda nel ripristinare quota parte della previsione di verde pubblico, almeno nella parte in fregio alle abitazioni, col duplice scopo di assicurare ad esse un fascia filtro di rispetto nei confronti delle attività industriali limitrofe e un passaggio pedonale/ciclabile protetto che consenta di collegare Via Grosseto con Via Bibbiena.

Pur condividendo lo scopo si ritiene eccessivo l'aumento volumetrico legato al trasferimento oltre che penalizzante legare la realizzazione di tale area filtro (ad oggi già necessaria) al completamento di un comparto discontinuo: richiediamo quindi di poter associare la creazione di tale area alla sola ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione della SUL esistente.

#### **ATa 06.07 Bugiardini**

La previsione, già richiamata dal Quartiere, consente di effettuare una riqualificazione dell'area artigianale che risulta essere ormai una destinazione incongrua rispetto al contesto caratterizzato da destinazioni residenziali e dalla presenza di numerosi edifici destinati a servizi scolastici. Sottolineiamo, come già espresso nel recente parere alla variante al PRG, che l'adeguamento del Viuzzo delle Case Nuove previsto nella trasformazione con l'inserimento quindi di un doppio senso di marcia vada attentamente valutato per la presenza di numerosi ricettori sensibili che si affacciano su tale via (asilo nido, scuola elementare, scuola media, ecc.) e per la pericolosità dell'eventuale innesto su Via Bugiardini. L'adeguamento della sede stradale potrebbe essere sfruttata per creare nuove aree di parcheggio e percorsi ciclo-pedonali. Tra le ipotesi alternative avanziamo ad esempio la possibilità di completare la viabilità attorno al centro commerciale attraverso il prolungamento di via Detti fino al Viuzzo del Roncolino.

Si segnala la mancanza dell'assegnazione di destinazione a verde pubblico esistente all'area oggetto di variante al PRG per l'inserimento di una attrezzatura religiosa, destinazione non confermata all'interno delle previsioni di Regolamento Urbanistico. Richiediamo quindi l'aggiornamento cartografico della mappa delle destinazioni d'uso con inserimento di simbolo Verde Pubblico sull'intera estensione dell'area a verde in oggetto.

#### **ATa 08.09 Canova**

La classificazione idraulica del sito (PI3 elevata), attestata nella sua criticità dai recenti fenomeni atmosferici, e la prossimità dell'area ad una porzione del Fosso degli Ortolani regolata da un semplice portavia su Via Canova, richiedono una particolare attenzione sul luogo in oggetto.

Pur essendo sostanzialmente favorevoli ad un intervento prevalentemente residenziale anche al fine di una ricucitura di questo tratto di Via Canova, riteniamo indispensabile la messa in sicurezza idraulica procedendo a ridurre le criticità in essere e valutando gli impatti della saturazione edilizia prevista e relative compensazioni da individuare in loco o in prossimità all'intervento medesimo.

## **2. Aree di trasformazione: interventi sui volumi dismessi**

#### **ATa 06.08 Lupi di Toscana**

L'idea di sottoporre l'area compresa tra Viale Nenni, Via di Scandicci, Via del Ronco Corto e lo stradone dell'Ospedale e contenente il complesso dei Lupi di Toscana a una procedura di tipo concorsuale è assolutamente condivisibile dal Quartiere 4 che già aveva espressamente richiesto per questa area strategica una procedura partecipativa da attuare ad esempio con un "Programma Urbano di regia comunale (Piano Guida) da sottoporre a processo partecipativo oltre che al parere del Quartiere".

Il Quartiere ritiene che i 20.000 mq derivanti dall'atterraggio di superfici unite ai 33.000 mq ricavabili dalle destinazioni delle superfici dell'ex Caserma debbano essere gestiti in maniera unitaria e l'eventuale espansione debba essere utilizzata prioritariamente per rafforzare il fronte edificato lungo Viale Nenni.

Riteniamo che l'assetto di tale area debba essere indissolubilmente legato ad una analisi estremamente approfondita della distribuzione delle funzioni e dei servizi presenti attualmente nel territorio: la trasformazione di tale comparto rappresenta infatti una opportunità unica per colmare la mancanza di specifiche funzioni nel territorio di riferimento. Importante in tale ottica è l'obiettivo che il Regolamento Urbanistico assegna a tale trasformazione nel garantire "un adeguato mix funzionale tenendo presente che la trasformazione della SUL della Caserma Gonzaga deve prevedere una quota prevalente di housing sociale come stabilito all'art. 30.14 delle NTA del Piano Strutturale".

Ribadiamo infine la necessità che l'attuazione complessiva del lotto possa iniziare solo previa acquisizione o disponibilità dei fabbricati dei Lupi di Toscana.

### **3. Nuove previsioni di verde pubblico e parcheggi**

#### **ATt 06.05 Parcheggio Scambiatore Foggini - ATs 06.13 Parcheggio Scambiatore Etruria - ATs 06.14 Parcheggio Scambiatore Nenni Stradone dell'Ospedale**

Sono interventi individuati in coerenza con le indicazioni del Piano Strutturale e che il Quartiere 4 aveva chiesto nei precedenti pareri. Questo sistema dei parcheggi scambiatori individuati lungo la linea tranviaria in corrispondenza delle due principali direttrici in entrata (FI-PI-LI) e nuova direttrice Nenni-Torregali - Le Bagnese-By Pass del Galluzzo è in grado di garantire l'intermodalità tranvia/mobilità privata unitamente al parcheggio già previsto presso Villa Costanza (Comune di Scandicci).

Il parcheggio posto in prossimità della fermata T1 di San Lorenzo a Greve è stato inserito nella recente proposta di variante al PRG. Tale previsione ha portato alla eliminazione dell'ampliamento del parcheggio mediante sopraelevazione presso l'area Coop, soluzione inizialmente inserita nel Piano Strutturale che abbiamo sempre ritenuto insostenibile per il suo alto impatto sul paesaggio circostante e inadeguata per motivi di capacità, visti i flussi veicolari attesi dalla direttrice Firenze-Siena attraverso il By Pass del Galluzzo. Tali previsioni di parcheggio scambiatore devono portare allo stralcio definitivo della previsione analoga prevista presso il Lotto Zero.

#### **ATs 06.15 Verde Siena**

La trasformazione recepisce una richiesta avanzata dai residenti di una vasta area compresa tra Via Baccio da Montelupo e Viale Etruria priva di aree verdi di pregio. La trasformazione prevede di costruire una centralità rappresentata da un'area verde attrezzata all'interno di un ampio lotto abitato, una sorta di piazza verde che sia in grado di consentire anche una riqualificazione delle connessioni pedonali attualmente sfavorite dalla conformazione dei marciapiedi (angusti, molto alti e quindi poco accessibili).

#### **ATs 08.15 Parcheggio Scambiatore Batoni**

Trattasi di un intervento che consente di aumentare la disponibilità dei parcheggi nell'area dell'Isolotto storico, in prossimità della fermata Batoni della T1, con una soluzione già avanzata precedentemente dal Quartiere. La progettazione dello spazio deve essere assimilata alle modalità dell'Isolotto storico il cui edificato inizia nella confinante Piazza dei Tigli.

#### **AT 12.18 Parcheggio Fonderia - ATs 12.31 Parcheggio Ex Officine Produzione Gas**

Queste trasformazioni dovrebbero rispondere alle carenze del sistema della sosta in un'area storica che si colloca a ridosso dell'area di San Frediano. Se nella trasformazione dell'area prossima a Via della Fonderia evidenziamo la necessità di un'attenta valutazione degli impatti della previsione, nel secondo caso, ovvero l'utilizzo della struttura di archeologia industriale sottoposta a tutela architettonica del vecchio gasometro come una sorta di parcheggio multipiano meccanizzato, rigettiamo con forza la previsione assolutamente incongrua rispetto al valore simbolico e architettonico dell'antica struttura delle Ex Officine Produzione Gas, ultima testimonianza di rilievo di un utilizzo storico dell'area al servizio di tutta la città. Tale area già oggetto di alcuni tentativi di riqualificazione deve mantenere una prevalente funzione di aggregazione per i residenti che dia continuità e rafforzi quelle già presenti (centro anziani, ludoteca ecc).

Tali funzioni potrebbero ad esempio essere integrate con una rilocalizzazione di una struttura intermedia di servizi socio-sanitari e/o altri servizi per rendere sostenibile economicamente la trasformazione.

### ***Altri interventi da inserire***

L'area a verde ricompresa all'interno dell'edificato posto tra le vie di Soffiano, Veneziano, Olivuzzo e Starnina, e conformata nel Regolamento Urbanistico a Verde Ecologico (Ve), è formata da una proprietà privata con accesso da Via dell'Olivuzzo e da una porzione di proprietà pubblica (frutto di una donazione) di difficile accesso attraverso il confinante condominio su Via di Soffiano. Al fine di poter mettere a disposizione della cittadinanza la parte pubblica richiediamo che essa venga classificata come Verde Pubblico e che venga previsto un parziale e limitato esproprio della parte privata (su Via dell'Olivuzzo) necessario per creare un accesso pedonale e carrabile all'area verde pubblica altrimenti in sostanza interclusa.

Nello strutturare lo spazio pubblico destinato alla sosta di tutti quei veicoli abilitati dal Codice della Strada allo stazionamento su aree pubbliche (qualora la disponibilità delle superfici consenta a chiunque di poterlo fare) si tralascia di prendere in considerazione che vi sono mezzi abilitati dal CdS alla sosta su area pubblica che non rientrano nelle dimensioni standard messe in opera nella segnaletica orizzontale. Precisamente gli stalli vengono correttamente dimensionati per la sosta di veicoli a due ruote ovvero per autoveicoli.

Siffatte dimensioni non permettono a mezzi mediamente più ampi di parcheggiare in sicurezza andando ad invadere superfici a verde ovvero percorsi pedonali se non parte delle carreggiate adibite al transito. Riteniamo pertanto utile prendere in considerazione la proposta, già avanzata dal Quartiere 4 con Mozione del 17 dicembre 2013, di attrezzare lo spazio urbano anche per ospitare questi veicoli che pur essendo abilitati alla sosta pubblica non ricadono nelle dimensioni standard prevalenti.

## **4. Implementazione del sistema di viabilità e Nodi di riqualificazione**

Il Consiglio di Quartiere individua nei tempi di realizzazione e completamento, la principale criticità del sistema tranviario già individuato dal Piano Strutturale e ribadito nel nuovo Regolamento Urbanistico. In particolare se i collegamenti nel quadrante ovest saranno garantiti in tempi definiti dalle nuove linee in fase di cantierizzazione (linea 3: Careggi - Stazione SMN con raccordo con la linea 1 alla stazione e linea 2: Peretola - Stazione SMN), con lo stralcio del passaggio della tranvia dal Duomo non esistono ad oggi orizzonti temporali certi per il collegamento del quadrante ovest con quello est, che dovrebbe essere garantito dall'attraversamento (o aggiramento) del centro storico attraverso il prosieguo della linea 2.

Visto che "il ridisegno del sistema tranviario che deve essere tracciato lungo le direttrici radiali attraversando per intero il centro storico in modo da riconnettere tra se i quartieri e i poli attrattori principali" e considerato che il successo "completo" della ristrutturazione del TPL sul nostro quadrante è legato a scelte vincenti per le restanti linee tranviarie che siano in grado di permettere al cittadino del Quartiere 4 di arrivare in un altro quartiere (e viceversa) in un tempo congruo, ribadiamo la necessità di individuare una soluzione progettuale per l'attraversamento del centro storico in grado di ridurre al minimo i tempi di completamento e rispondere così alle esigenze di mobilità dei cittadini.

Il Quartiere 4 aveva avanzato da tempo una ipotesi di realizzazione di una staffa dalla Stazione SMN fino a Cerretani, che insieme alla staffa Cavour-Martelli già prevista, consentirebbe di ridurre i tempi necessari agli utenti per l'interscambio tra le due linee, salvaguardando contemporaneamente l'area pedonale del Duomo, che diventerebbe un'isola pedonale di interscambio.

Tale soluzione, di impatto ambientale modesto e di relativa facile attuazione, era stata di fatto accolta nel Piano Strutturale ma non viene invece ricompresa nel Regolamento Urbanistico: chiediamo quindi il ripristino della previsione della staffa tranviaria Stazione - Cerretani (Linea 2) per favorire un migliore accesso alle linee tranviarie esistenti e di previsione.

Si evidenzia inoltre che i cosiddetti "Nodi da riqualificare", individuati nel Piano Strutturale come quelle aree che "alla luce di trasformazioni in atto o previste, necessitano di una sostanziale riqualificazione,

sia in termini di accessibilità, che di integrazione con il contesto esistente”, non trovano apparente corrispondenza all'interno del Regolamento Urbanistico.

Visto che tra i nodi e le direttrici il Quartiere aveva indicato Piazza Isolotto e Piazza Pier Vettori chiediamo che sia elaborato un focus su queste aree, in analogia alle schede di approfondimento sviluppate per i nodi capisaldi della rete ecologica dove sono indicate caratteristiche ma anche previsioni di sviluppo di tale aree, indicando gli interventi necessari alla loro riqualificazione.

Segnaliamo a tale proposito che per Piazza Isolotto è in fase di redazione un bando del concorso di progettazione della piazza e che un percorso simile potrebbe essere adottato anche per Piazza Pier Vettori (e in generale per il quadrante circostante la Piazza) in modo da studiare soluzioni per alleviare l'area dal traffico sovradimensionato che la investe quotidianamente, anche prevedendo ad esempio piani pluriennali di manutenzione e forme di incentivazione per i residenti e le attività commerciali presenti.

Richieste simili si avanzano, seppur con declinazioni soprattutto connesse all'assetto della mobilità, anche per gli altri nodi inseriti nel Piano Strutturale (la Federiga, incrocio Foggini-Talenti, nodo di Torregalli).

#### **ATs 06.16 Viabilità Le Bagnese - ATs 06.17 Viabilità Minervini 541 - ATs 06.18 Viabilità Nenni Torregalli**

Gli interventi vanno a comporre la cosiddetta circonvallazione sud dell'anello viario previsto nel Piano Strutturale, che dal Galluzzo si collega a Careggi. Il collegamento tra Via di Scandicci e Viale Nenni attraverso il proseguimento dell'attuale stradone dell'Ospedale, è inserita all'interno della variante al PRG denominata “Adeguamento mobilità e sosta nel quadrante sud-ovest” già adottata in Consiglio Comunale. Lo sviluppo risulta fondamentale per diminuire la pressione del traffico su tutto il Quartiere e in particolare sui due punti critici di Ponte a Greve e Gaddi- Aleardi.

A tale proposito registriamo positivamente l'inserimento sia dell'adeguamento dello svincolo di Ponte a Greve che del raddoppio di Via Baccio da Montelupo, così come previsto nell'Accordo di Pianificazione (art. 21 L.R. 1/2005) tra Provincia di Firenze, Comune di Firenze e Comune di Scandicci per la definizione del sistema della viabilità del quadrante sud-ovest Firenze-Scandicci del 06.04.2009 e ribadito dal Consiglio di Quartiere 4 nel parere sul Piano Strutturale.

Chiediamo che nel Regolamento Urbanistico venga inserito un forte richiamo sulla necessità di definire in tempi rapidi, attraverso un accordo di pianificazione con il Comune di Scandicci, il passaggio su Via Frazzi nel Comune di Scandicci.

#### **ATs 06.19 Viabilità Roncolino Bugiardini Ponte a Greve - ATs 06.12 Parcheggio Roncolino**

Tale modifica locale è stata oggetto di numerose sollecitazioni da parte del Quartiere sia attraverso mozioni specifiche che mediante pareri espressi nel corso dell'approvazione del Piano Strutturale. Concordiamo quindi che tali modifiche, peraltro recepite in una variante al precedente PRG, siano state ricomprese anche nel Regolamento Urbanistico.

#### **ATs 07.02 Viabilità Ferrale- ATs 07/08.03 Viabilità Mantignano Ugnano**

Si tratta di previsioni già inserite nel precedente strumento urbanistico e riconfermate nel Regolamento Urbanistico.

#### ***Altri interventi da inserire***

Oltre quanto già evidenziato il Quartiere avanza la richiesta di inserire all'interno delle previsioni ATs una serie di interventi puntuali sulla rete della viabilità locale già ampiamente discussi e condivisi con l'Assessorato di riferimento e gli Uffici competenti.

Si tratta dell'inserimento di quattro rotonde in corrispondenza dei seguenti incroci:

- 1) Viale Etruria-Viale Piombino – Via Siena – Via de Tommasi
- 2) Via del Filarete – Via di Scandicci
- 3) Via Canova-Via Sernesi – Via Pampaloni
- 4) Via Signorelli-Viale Canova – Via Chiusi



Si tratta di interventi che si rendono necessari sia per riconnettere quadranti territoriali che risultano ormai da tanto tempo divisi da strade ad alto scorrimento (vedi Viale Etruria-Viale Piombino) sia per mettere in sicurezza incroci stradali esistenti (gli altri tre casi riportati).

## **5. Implementazione del sistema delle aree sportive**

### **AT 08.05 Impianti Sportivi Argingrosso**

L'allargamento dell'area sportiva attraverso l'acquisizione di terreni privati e la contestuale conferma di tutte le aree a verde pubblico esistenti sono del tutto condivisibili.

### **ATs 08.12 Impianti Sportivi San Bartolo a Cintoia - ATs 08.13 Impianti Sportivi San Bartolo**

Si condivide l'intenzione di ribadire la presenza in tale area di impianti e zone attrezzate da destinare ad attività sportive. Per l'intervento Ats 08.12 ribadiamo l'opportunità di procedere con uno stralcio operativo che inizi ad attrezzare le porzioni di aree destinate a parco pubblico in attesa della realizzazione dell'impiantistica sportiva.

## **6. Implementazione del sistema delle piste ciclabili**

### **Piste ciclabili: ATs 08.21 Passerella Ciclopedonale Pegaso - ATs 06/07/08.10 Ciclabile Greve - ATs 06.11 Ciclabile Nenni Torregalli - ATs 08.11 Ciclabile Argingrosso**

Il Consiglio di Quartiere, anche per la conformazione di grande parte del nostro territorio, ritiene lo sviluppo della mobilità ciclabile assolutamente prioritaria. Uno studio eseguito dalla Commissione Servizi al Territorio e Sport del Quartiere 4 ha messo in evidenza le criticità della rete attuale, ha verificato la fattibilità di alcune scelte progettuali individuate dall'Amministrazione Comunale e ha individuato nuove possibili direttrici di sviluppo necessario a rendere il sistema ciclabile realmente competitivo al mezzo privato.

Per quanto riguarda la nuova pista Nenni-Torregalli segnaliamo la possibilità di utilizzare la storica Via del Ronco.

Pur concordando sulla realizzazione di assi ciclabili fondamentali (come la green way sulla Greve e lungo l'Argingrosso e il collegamento Canova-Foggini attraverso la direttrice Pampaloni – San Quirico - Via Lunga) riteniamo che le previsioni delle piste ciclabili inserite all'interno del Regolamento Urbanistico (e mutate senza alcun ulteriore approfondimento dal Piano Strutturale) non siano in molti casi interventi sostenibili e/o funzionali.

Pertanto richiediamo, oltre ad una nuova approfondita ricognizione sull'intero sistema della rete ciclabile, di inserire nel Regolamento Urbanistico come opere prioritarie il completamento della pista ciclabile su Via Canova (previsione non inserita nel RU) e il collegamento ciclabile tra Scandicci e Firenze attraverso in prima istanza Viale Nenni (da individuare nell'ambito della progettazione dell'area di trasformazione **ATa 06.08 Lupi di Toscana** o in seconda istanza attraverso le strade interne di San Lorenzo a Greve valutando la soluzione indicata anche nel Regolamento Urbanistico lungo Via del Caravaggio).

## **7. Implementazione del sistema ricettivo**

### **AT 08.02 Campeggio Mantignano**

Preso atto della necessità di individuare nuove aree per questo tipo di ricettività, troviamo tale previsione eccessivamente impattante sull'area agricola di Mantignano-Ugnano e logisticamente carente dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi esistenti.

## **8. La rete ecologica**

In vista del completamento del nuovo collettore fognario in riva sinistra (ERSA) in fase di costruzione (completamento previsto Novembre 2014), che garantirà il collettamento verso il depuratore di

San Colombano di tutte le acque reflue del nostro Quartiere, evidenziamo la necessità di programmare una serie di interventi sia sulla rete locale delle fognature sia sui fossi che raccolgono le acque piovane, incentivando la differenziazione delle acque reflue da quelle piovane, commistione ancora presente in parte del nostro territorio.

Questo al fine anche di una migliore qualità delle acque superficiali e di una riduzione degli allagamenti (vedi area agricola di Mantignano-Ugnano) che spesso si registrano anche a causa di un sistema frammentato, nel quale non tutti i tratti del reticolo idraulico superficiale sono interconnessi e quindi funzionanti contestualmente quale "cassa di espansione reticolare", ammessa la sua sufficienza di recepimento volumetrico a fronte delle variazioni climatiche in atto.

Il Regolamento Urbanistico individua 41 aree di riqualificazione ovvero quelle situazioni che per le loro condizioni sono sottoposte a interventi strategici di recupero ambientale e/o paesaggistico che interessano aree a verde pubblico/parchi e parchi e giardini storici da sottoporre prioritariamente a riqualificazione per rendere maggiormente efficiente la rete ecologica ed i suoi nodi.

Sul territorio del Quartiere 4 le aree di riqualificazione ambientale sono ben 7. A nostro avviso però devono essere prese in considerazione:

- inserimento di una nuova area (giardino del Saletto e le aree verdi limitrofe)
- estensione di un'area già presente (area 23 Montagnola).

L'area del Saletto è un'area a parco pubblico inserita all'interno di una densa urbanizzazione, ma che grazie alla presenza della Fattoria dei Ragazzi da una parte e dalla presenza di aree a verde dall'altra permetterebbe di essere un nodo importante di una dorsale ecologica intraurbana eventualmente da riqualificare e ove necessario da integrare ex novo. Tali interventi sono mirati a rendere la rete più efficiente e più fruibile.

Attualmente l'area presenta una copertura verde da arredo con avifauna composta prevalentemente da quella tipica di giardini e ambienti aperti e dove una serie di prescrizioni botaniche, zoologiche e di fruibilità potrebbero aumentare in modo significativo l'importanza ecologica di questo parco.

Per quanto riguarda l'area Montagnola (23), correttamente inserita all'interno delle aree da riqualificare, si richiede l'estensione anche al Viale dei Bambini in continuità con l'area stessa. Infatti l'area della Montagnola insieme al Viale dei Bambini (se non anche il Viale dei Pini) rappresenta una rete ecologica importante per tutto il quadrante mettendo in comunicazione parti strategiche di territorio.

Attualmente l'area di Viale dei Bambini presenta una copertura verde da arredo pubblico dove l'avifauna è quella tipica di giardini. Con prescrizioni botaniche, zoologiche e di fruibilità l'asse in questione ha la potenzialità per diventare strategico all'interno del quartiere dell'Isolotto. Sono necessari interventi specifici e mirati per la ripiantumazione di siepi, che sarebbero importanti per riproduzione e l'alimentazione dell'avifauna presente, e la trasemina del prato che negli anni si è degradato. Per quanto riguarda il verde verticale sono necessarie nuove piantumazioni e potature di mantenimento, all'interno di un vero e proprio piano di assestamento delle alberature dell'intero Isolotto storico (ex villaggio INA Casa).

## **9. Disciplina degli usi: contrasto alla ludopatia**

Considerata la marcata crescita del fenomeno del gioco d'azzardo, con le pesanti e negative ricadute sociali, e vista l'evoluzione della legislazione regionale con numerose iniziative delle Regioni italiane, a fronte dell'inserimento del gioco patologico da parte dell'OMS nella categoria diagnostica dei disturbi del comportamento, riteniamo che gli strumenti urbanistici in oggetto siano occasione utile per mettere in salvaguardia alcuni segmenti della popolazione mediante la limitazione di siffatti esercizi commerciali in prossimità di recettori sensibili.

La nostra richiesta è fondata anche sulla recente normativa della Regione Toscana, L.R. 18 ottobre 2013, n. 57, la quale tra le altre misure dispone che "E' vietata l'apertura di sale da gioco e di spazi per il gioco che siano ubicati in un raggio di 500 metri da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, centri di aggregazione sociale, centri giovanili o altre strutture culturali, ricreative e sportive frequentate principalmente dai giovani, o da strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale" (art. 4, comma 1).